

AID10925

CIBO E LAVORO: AUTOPRODURRE CON DIGNITÀ

Siamo reduci da un mese d'intenso lavoro, che ha visto l'avvio di una delle componenti del progetto che ci impegnerà moltissimo nei prossimi sei mesi.

Qualcosa che viene da lontano: circa tre anni fa abbiamo iniziato a collaborare con il centro d'investigazione ICANS dell'Università di Milano, che ci sta affiancando nel valutare come introdurre la Moringa oleifera nella dieta della popolazione sahwari, al fine di migliorarne la salute e lo stato nutrizionale .

Nel corso di questi anni è emersa inoltre la possibilità di utilizzare la Moringa in particolare su quella frazione della popolazione che soffre di diabete.

Oltre che ovviamente tutto il resto della popolazione, la cui dieta rimane carente dal punto di vista proteico e vitaminico.

I diabetici sono infatti molti nelle tendopoli sahwari.



La causa sta in un paniere alimentare composto essenzialmente da carboidrati e zuccheri. Un'alimentazione che, così strutturata, si protrae da oltre 40 anni.

Se a questo aggiungiamo poi lo stile di vita sedentario, conseguente alla vita in esilio, otteniamo i due fattori scatenanti la patologia.

Fortunatamente, un primo studio in acuto realizzato lo scorso anno ha dimostrato che soli 20 grammi di polvere di Moringa riescono a modulare il picco glicemico post prandiale nei diabetici.

La scorsa settimana abbiamo avviato un trial clinico che si propone di valutare l'effetto a lungo termine (6 mesi) dell'assunzione quotidiana di Moringa oleifera a una dose inferiore (10 grammi).

La prova si realizzerà su 83 pazienti affetti da diabete di tipo II, tutte donne di età compresa tra i 40 e i 75 anni.

Le foto che seguono mostrano proprio l'avvio dell'attività.

Dopo una riunione con il Ministro di Salute Pubblica e la firma di un accordo doveroso sull'esecuzione della sperimentazione, siamo passati alla formazione dei sei infermieri che si occuperanno della raccolta dei dati e di vigilare sulle donne incluse nell'esperimento.



Ciascuno di loro dovrà seguire quotidianamente 12 persone, saranno i loro angeli custodi nonché la chiave della riuscita di tutto il lavoro.



Successivamente tutta l'equipe di progetto si è spostata presso ciascuno dei sei dispensari in cui gli infermieri svolgono la propria attività, per visitare i pazienti da includere nello studio.

La visita ha consistito nella verifica della storia clinica dei singoli partecipanti, nell'esecuzione di un prelievo di sangue, nella misurazione dei parametri fisici (cioè altezza, peso, circonferenza braccio e vita) e nella registrazione sistematica degli alimenti assunti il giorno anteriore al prelievo di sangue, al fine di mettere in relazione la glicemia mattutina a digiuno con gli in take nutritivi.

Al prelievo di sangue ha fatto seguito l'esecuzione di analisi di laboratorio.

Tra queste è particolarmente importante l'emoglobina glicosilata, misurata grazie a un apparecchio che alla fine dell'esperimento rimarrà in dotazione al Laboratorio dell'Ospedale Nazionale.



Intanto nel laboratorio del CEFA si è lavorato alacremente per preparare le buste monodose contenenti 10 grammi di Moringa.

Questa è infatti la dose che ciascun paziente dovrà aggiungere al proprio pasto nei prossimi 90 giorni.

Vengono prodotte 384 buste a settimana, ma per arrivare a questa ultima fase bisogna coltivare l'albero, raccogliere le foglie, essiccarle e, con l'ausilio di un piccolo mulino, polverizzarle!



Finalmente il 15 novembre tutti e sei gli infermieri sono stati raggiunti dall'equipe di progetto che ha consegnato a ciascuno di loro le dosi di Moringa necessarie alla prima settimana di prova.

La consegna, eseguita individualmente, è stata un momento utile a ripetere con pazienza tutti i singoli passi dell'esperimento.

Questo lavoro d'equipe ha permesso di valorizzare le capacità e le competenze di tutti coloro che parteciperanno e che confidiamo possa fornirci informazioni utili e pratiche per la popolazione sahwari.

Il nostro ringraziamento va poi a tutte le pazienti che ci stanno affiancando e che hanno atteso tranquillamente il proprio turno senza mai scomporsi di fronte alle nostre molte domande.

Intanto le altre attività procedono:

- La mappature delle piante infestanti negli orti e degli insetti,
- la vaccinazione antirabbica dei cani domestici,
- le coltivazioni sperimentali nel CEFA,
- il sostegno tecnico all'allevamento di galline ovaiole,
- il monitoraggio delle vendite della farmacia veterinaria,
- il monitoraggio della produzione di cuscus delle cooperative femminili
- e, in Italia, l'allestimento di un container che partirà a breve....

....ma questa è un'altra storia e la racconteremo a dicembre.

Seguiteci!



CONTROPARTI



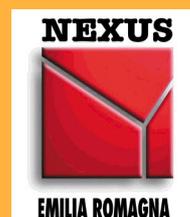
R.A.S.D
Ministerio de Desarrollo
Económico



PARTNER



Africa '70



CON IL SUPPORTO DI

Rappresentanza Italiana del Fronte
Polisario e UGTsario

COFINANZIATO DA



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

PER INFORMAZIONI E CONTATTI

sara.dilello@africa70.org

A presto con i prossimi aggiornamenti.